

Teresa di Lisieux



Testimone



Santa Teresa di Lisieux nasce in Francia ad Alençon il 2 gennaio 1873 da una famiglia profondamente credente. Il padre è orologiaio e la madre dirige un laboratorio che produce i celebri pizzi di Alençon. La madre muore quando Teresa ha appena quattro anni. Molto legata al padre, tenero e affettuoso, Teresa, a 14 anni, fa un viaggio con lui in Italia. A Roma, durante un'udienza papale, sbigottisce i presenti chiedendo direttamente al Papa di poter entrare subito in monastero. Cauta è la risposta di Leone XIII; ma dopo quattro mesi Teresa riesce ad essere ammessa nel Carmelo di Lisieux, dove l'hanno preceduta due sue sorelle. La vita al Carmelo appare da subito dura. In monastero non trova il clima che s'attende: spesso non viene capita, qualcuno la deride e la maltratta. Lo spirito che lei cerca non è visibile, ma, invece di piangerne l'assenza, Teresa lo trova e lo coltiva dentro di sé, affidandosi progressivamente a Dio. Meditando la lettera di San Paolo ai Corinti, scopre la sua vocazione e scrive sul suo diario: *«Ho compreso che solo l'amore fa agire le membra della Santa Chiesa. Ho compreso che l'amore racchiude in sé tutte le vocazioni; l'amore è tutto. Nella S. Chiesa io sarò il Cuore, sarò l'amore»*. All'amore di

Dio, Teresa vuol rispondere con tutte le sue forze e il suo entusiasmo giovanile. La sua passione per Gesù la porta col cuore agli estremi confini della terra, la sua preghiera è rivolta alla conversione degli uomini e al sostegno dei sacerdoti, soprattutto a chi si trova lontano, in terra di missione. Poco più che ventenne, si ammala di tubercolosi, ma per lei ben più dolorosa è la nuova esperienza: l'assenza di Dio. Abituata a vivere alla Sua presenza, Teresa si trova avvolta in una tenebra in cui le è impossibile vedere alcun segno soprannaturale. Teresa però comprende che a lei, piccola, è affidata la conoscenza della piccola via: la via dell'abbandono alla volontà di Dio, il sì nel quotidiano, giorno per giorno, la santità nell'ordinario, che nelle mani di Dio si fa straordinario. La vita, allora, diviene per Teresa un gioco spensierato perché, anche nei momenti di in cui avverte l'abbandono, sa che Dio vigila ed è pronto a prenderla tra le Sue braccia. Teresa muore al Carmelo di Lisieux all'età di 24 anni. Oggi è patrona delle Missioni e Dottore della chiesa.